

PEPE. Allora chiedo che ne sia dichiarata l'urgenza. (L'urgenza è ammessa.)

LANDUZZI. Prego la Camera a voler dichiarare l'urgenza della petizione 402 presentata dal signor Canori come presidente della Commissione nominata dall'assemblea dei fabbricatori di birra, riunitasi in Bologna, e di trasmetterla alla Commissione generale del bilancio.

(Le due domande sono ammesse.)

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: l'onorevole Angeloni di 10 giorni per affari di famiglia; l'onorevole Vicini di 8 per ragioni di salute.

(Sono accordati.)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

PRESIDENTE. Onorevole Lancia di Brolo, la invito alla tribuna a presentare una relazione.

LANCIA DI BROLO, relatore. A nome della Commissione del bilancio ho l'onore di presentare alla Camera la relazione complessiva sul bilancio definitivo dell'entrata e della spesa per il 1872. (V. Stampato n° 86-A)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

L'onorevole Bertani ha presentato un progetto di legge che sarà inviato al Comitato.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE SULLE CONVENZIONI RELATIVE AI SERVIZI MARITTIMI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge sulle convenzioni relative ai servizi marittimi.

Si passerà all'articolo 1:

« Sono approvate le qui unite convenzioni:

« *A*) Convenzione addizionale per il prolungamento alle Indie della navigazione fra i porti del Mediterraneo e l'Egitto, stipulata addì 12 ottobre 1871 con la società *R. Rubattino e C.*, modificata dall'annessa dichiarazione (*A*).

« *B*) Convenzione stipulata addì 14 aprile 1872, per la rescissione dei contratti postali con la compagnia di navigazione *Adriatico-Orientale*, e per la sostituzione da Brindisi ad Ancona e Venezia del servizio della compagnia di navigazione a vapore *Peninsulare* ed *Orientale* a quello dell'*Adriatico-Orientale*.

« *C*) Convenzione per un servizio regolare di navigazione a vapore da Venezia e da Messina per Costantinopoli e viceversa, stipulata addì 14 aprile 1872 con la società anonima *La Trinacria*, modificata dall'annessa dichiarazione (*B*).

« *D*) Convenzione addizionale per modificazione al servizio postale fra il continente e l'isola di Sicilia e

intorno alle coste della Sicilia, stipulata addì 14 aprile 1872 con la società di navigazione a vapore *I. e V. Florio e C.*

« *E*) Convenzione addizionale a quella del 21 novembre 1861, approvata per legge 13 aprile 1862, n° 551, per la concessione del servizio postale fra il continente, l'isola di Sardegna e l'arcipelago toscano, stipulata addì 14 aprile 1872 con la società *R. Rubattino e C.* e modificata dall'annessa dichiarazione (*C*). »

Prego la Camera di avvertire che la discussione generale, essendo stata chiusa nella seduta di ieri, non si potrebbe oggi rientrarvi in occasione dell'articolo 1, e che per procedere ordinatamente, parmi che debba aprirsi la discussione su ogni parte del medesimo, ossia sui diversi paragrafi che corrispondono alle diverse convenzioni, perchè, probabilmente, converrà poi procedere alla votazione per divisione, cioè per ogni convenzione.

In questo modo ogni oratore iscritto potrà raggiungere il suo intento ed esprimere il proprio avviso sulle diverse convenzioni senza rientrare nella discussione generale.

Quanto poi all'ordine del giorno proposto dalla Commissione, esso verrà in discussione al paragrafo *E*, che ha tratto alla convenzione per servizio marittimo colla Sardegna.

Gli onorevoli La Porta, Di Rudini e Damiani sono iscritti sull'articolo 1; io domando loro se intendono parlare sopra una speciale convenzione.

DAMIANI. Io mi riservo per la discussione della convenzione segnata colla lettera *D*.

PRESIDENTE. Su quale convenzione, onorevole Rudini, intende di parlare?

DI RUDINI, relatore. Ad abbreviare la discussione, per quanto è possibile, intenderei limitarmi a parlare sulla convenzione *A*, ma non posso a meno di dichiarare che per molte ragioni, non fosse altro per l'infinita quantità di fatti personali che si sono sollevati, mi sentirò nella necessità di uscire un pochino dai limiti della convenzione *A*.

Fatta questa dichiarazione, lascio giudice l'onorevole presidente del momento in cui crederà opportuno di darmi facoltà di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole La Porta, intende parlare sul paragrafo *D* dell'articolo 1.

LA PORTA. Precisamente.

PRESIDENTE. Allora le riserverò la parola.

L'onorevole Casaretto ha facoltà di parlare per un fatto personale.

CASARETTO. Io non sono entrato e non entro nella questione di fondo della presente discussione. Io ho espresso altre volte ai presenti ed ai passati ministri, e come individuo e come presidente della Camera di commercio di Genova, la mia opinione riguardo al sistema dei sussidi; ma nelle presenti circostanze mi trovo in tale condizione di cose, che credo mio debito